

Il Quotidiano Bojano area matesina

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Intervento sulla crisi della Tsm La Falco: "Socio dovrebbe dimettersi"

Chiede le dimissioni di Sozio la Falco per come ha condotto e per come continua a condurre la vicenda Tsm, per aver insistito caparbiamente in una posizione errata che secondo l'associazione avrebbe portato ad un nuovo esborso di danaro pubblico, elargito per riavviare un'azienda che ha dimostrato di non possedere capacità imprenditoriali sufficienti a garantire il mantenimento dei posti di lavoro nel lungo periodo.

All'assessore Sozio l'associazione in passato aveva fatto più volte presente che la gestione della crisi della Tsm non poteva prescindere da serie garanzie imprenditoriali, garanzie che non potevano esse-

re fornite da una dirigenza enormemente indebitata ed impossibilitata a ripianare il debito senza un piano industriale adeguato e soprattutto fattibile.

Nel corso degli incontri, continuano dalla Falco, Sozio aveva assicurato che la Regione aveva preteso il cambio dei vertici societari della Tsm prima di procedere ad un ulteriore intervento di finanziamento pubblico.

Tuttavia, così non è stato ed oggi, si legge nel documento, si rincorrono fantasiose "nuove strade" che avranno l'uni-

co effetto di aggravare ancor più la situazione. Per la Falco è assolutamente irragionevole ritenere che la crisi della Tsm possa risolversi continuando ad elargire denaro ad una dirigenza aziendale "inadeguata e certamente non all'altezza della difficile situazione". Per l'associazione esistono inoltre responsabilità morali nei confronti dei dipendenti che continuano a confidare nell'intervento di chi si

propone quale salvatore della situazione.

L'uso di danaro pubblico, prosegue la Falco, deve corrispondere ad un "interesse pubblico" da ravvisarsi nell'impulso al riavvio della produzione.

Ciò può avvenire solo se l'azienda di-

mostra di avere le capacità imprenditoriali per il mantenimento dei posti di lavoro nel lungo periodo. Secondo l'associazione tuttavia queste condizioni ad oggi alla Tsm non sussistono.

Di qui la richiesta di dimissioni definite doverose all'assessore Sozio per aver insistito su una posizione errata e, concludono, per rispetto verso i cittadini che quei soldi pubblici li hanno effettivamente sborsati e dei dipendenti che, senza colpa, pagano le conseguenze di tali errori.

Ma.Ca.